

Sono oltre 11 mila le richieste, in particolare sul Sostegno. Le novità del Dl Scuola

Titolo estero, la doppia via

Procedura di riconoscimento o integrazione Cfu con Indire

DI LAURA RAZZANO

Doppia strada per le abilitazioni ottenute all'estero. I docenti potranno proseguire con la via (lunga e incerta) del riconoscimento del titolo oppure integrare la loro formazione, come consente il Dl Scuola, con crediti aggiuntivi presso l'Indire ma anche presso le università, questa la modifica approvata in Commissione in sede di conversione in legge del Dl, purché rinuncino a ogni tipo di contenzioso. Oggi il voto di fiducia adell'aula della Camera.

Il Trattato sul funzionamento dell'Ue garantisce ai cittadini europei, insegnanti compresi, il diritto di spostarsi liberamente per motivi professionali stabilendo la propria attività in un altro Stato membro. Tra le 25 professioni regolamentate più "mobili" nei 27 Stati membri, per il periodo 2017-2021 secondo la Corte dei conti europea, ci sono gli insegnanti. Sulla base dei dati della Commissione dell'ottobre 2023, pubblicati questo mese (1° luglio) la Corte tra infermieri e medici, annovera, al secondo posto, 25707 insegnanti di scuola secondaria, seguiti da 3954 docenti di scuola primaria e 2795 di scuola dell'infanzia che hanno deciso di trasferirsi all'interno dei Paesi UE.

Gli Stati membri spesso non monitorano la durata delle procedure di riconoscimento e non sempre agiscono rapidamente, come prescritto dalle norme europee. A volte, vengono richiesti troppi documenti quali lettere di motivazione, traduzioni, oppure il possesso della residenza prima del trasferimento. Questo non appare in linea con gli obiettivi di semplificazione e facilitazione del riconoscimento delle qualifiche professionali.

La Corte dei conti europea ricorda l'intervento del

che invita ancora ad estendere il sistema di riconoscimento automatico delle qualifiche professionali e a riesaminare la necessità di procedere a una regolamentazione delle professioni.

Al momento in Italia ci sono 11.255 richieste di riconoscimento delle varie abilitazioni estere, tra cui la specializzazione per il sostegno didattico è la più frequente. Resta forte il gap tra fabbisogno e docenti specializzati: 85 mila supplenti lavorano senza specializzazione per 136.000 alunni portatori di handicap.

Il Mim, anche attraverso l'ausilio del Cimea, previsto e finanziato dall'art 5 comma 18 della Legge 74 del 2024, non riesce a concludere le istruttorie, violando i tempi previsti dal Decreto legislativo 206 del 2007, attuativo della Direttiva Ue n°36 del 2005, già largamente trascurati. Da quest'anno, an-

che per questo motivo, si sono potuti inserire in Gps con riserva, in prima fascia, i docenti che hanno conseguito il titolo abilitante entro il 30 giugno.

L'articolo 7 dell'Ordinanza ministeriale n° 88 del 16 maggio 2024 stabilisce che, se il titolo di accesso è stato conseguito all'estero e riconosciuto dal Ministero, devono essere indicati gli estremi del provvedi-



mento di riconoscimento ma, in mancanza, occorre dichiarare di aver presentato la relativa domanda all'Ufficio competente per poter essere iscritti con riserva di riconoscimento del titolo. Anche chi si abiliterà nel corso della vigenza delle Gps potrà dal prossimo anno inserirsi nella fascia aggiuntiva. L'inserimento con riserva darà diritto alla stipula di contratti a tempo determinato, cui dovrà essere apposta specifica clausola risolutiva in caso di diniego del riconoscimento del titolo.

Il Dl Scuola, la cui conversione avverrà entro la fine di luglio, per incrementare il numero di docenti specializzati sul sostegno, prevede che la specializzazione possa essere conseguita, entro il 31 dicembre 2025, non solo tramite i percorsi universitari Tfa sostegno, ma anche attraverso percorsi attivati da Indire per

ottenere 30 Cfu. Questi ultimi saranno destinati a coloro che hanno già maturato esperienza nel ruolo di sostegno, almeno 3 anni di servizio negli ultimi 5, e ai docenti specializzati all'estero, in attesa di riconoscimento in Italia, che rinuncino all'eventuale contenzioso in corso.

In sede di conversione del dl, in Commissione cultura è stata approvata una modifica, a firma Tassinari-Miele, che precisa che la rinuncia deve essere a ogni tipo di contenzioso, non solo quello amministrativo. E che i crediti formativi, i cui contenuti saranno decisi con successivo decreto ministeriale, potranno essere svolti non solo presso Indire ma anche presso le università che decidano di ampliare la loro offerta formativa, da sole o in convenzione con Indire.

Da quest'anno si sono potuti inserire in Gps con riserva, in prima fascia, i docenti che hanno conseguito il titolo abilitante entro il 30 giugno... Anche chi si abiliterà nel corso della vigenza delle Gps potrà dal prossimo anno inserirsi nella fascia aggiuntiva. L'inserimento con riserva darà diritto alla stipula di contratti a tempo determinato, cui dovrà essere apposta specifica clausola risolutiva in caso di diniego del riconoscimento del titolo

maggio 2010 di Mario Monti che nella sua relazione sulla nuova strategia per il mercato unico spingeva per il riconoscimento reciproco tra stati membri delle qualifiche professionali. Più recentemente, nell'aprile 2024, il presidente dell'Istituto Jacques Delors, Enrico Letta, ha presentato al Consiglio europeo la relazione "Much more than a mar-

Una chance in più per il personale Ata: vale il periodo tra due proroghe

DI LAURA RAZZANO

Buone notizie per il personale Ata delle scuole che, in una nota emanata giovedì sera dal Mim, potrà inserirsi da subito o veder aggiornata la propria posizione nelle graduatorie provinciali per l'accesso ai ruoli, la cosiddetta 24 mesi.

Una recente modifica normativa, introdotta con la Legge n° 95 del 3 luglio scorso, ha esteso i requisiti di partecipazione del personale Ata alle graduatorie da cui si attinge per attribuire il ruolo.

L'articolo 29, comma 4, del decreto coesione, ora diventato legge, ha permesso alle istituzioni scolastiche statali di stipulare contratti temporanei di personale

Ata, fino al 15 giugno, per supportare il personale già assunto e per lavorare su progetti finanziati dal Pnrr o nell'ambito del piano Agenda sud.

La legge introduce la validità del periodo dal 16 aprile 2024 fino all'effettiva stipulazione dei contratti per gli incarichi temporanei terminati il 15 di aprile. Nella tarda serata di giovedì scorso il Ministero ha emanato una nota di chiarimenti che prevede tempi stringenti per consentire di acquisire il punteggio che permetterà ad alcuni dipendenti Ata di raggiungere i 24 mesi di servizio richiesti o di acquisire un punteggio più alto, se già in graduatoria per il ruolo. I primi interessati a presentare domanda agli Ambiti territoriali provinciali sono i di-

pendenti che, sommando il nuovo periodo al punteggio già acquisito, riusciranno ad inserirsi per la prima volta, già da quest'anno, nella graduatoria per i ruoli Ata, avendo raggiunto il servizio utile con il computo dei giorni di interruzione del contratto.

Le domande, data l'urgenza, dovranno essere presentate, allegando un modello cartaceo firmato, anche autoprodotta, con l'indicazione dei propri dati anagrafici, recapiti, servizi svolti e l'indicazione delle scuole in cui hanno lavorato. Il modulo, già reperibile anche sui siti di alcuni sindacati, va inoltrato tramite pec, raccomandata a/r o anche consegnato di persona, avendo cura di richiedere la ricevuta di protocollo o una prova certa di ricezione. Gli uffici provinciali procederanno subito all'inserimento dei dati attraverso il Sidi che ha già rilasciato la funzione Reclutamento personale scuola - Graduatorie permanenti perso-

nale Ata - Acquisizione - Aggiornamento posizione. La nota raccomanda agli uffici di non utilizzare le funzioni di invio delle istanze sul portale InPa, ma di seguire le procedure descritte.

L'istanza potrà essere presentata dagli interessati dal 12 al 17 luglio 2024 e l'acquisizione e la valutazione delle istanze dovrà avvenire entro e non oltre il 23 luglio, termine dopo il quale le funzioni informatiche non saranno più disponibili. Chi ha già presentato la domanda per inserirsi nella 24 mesi non dovrà fare altro che aspettare il 24 luglio per veder aumentato il proprio punteggio con il servizio mancante.

L'integrazione avverrà con una procedura che sarà elaborata direttamente dal sistema informativo, in automatico, ma non è vietato inviare una comunicazione personalmente per chiedere di aggiornare il punteggio indicando il periodo da conteggiare.

La legge Coesione introduce la validità del periodo dal 16 aprile 2024 fino all'effettiva stipulazione dei contratti per gli incarichi temporanei terminati il 15 di aprile